

Turismo, la Uil: «Va introdotta la tassa di scopo»

All'indomani della convention sul turismo di Mezzocorona di cui abbiamo dato conto sul giornale di ieri, la Uil chiede la tassa di scopo per una equa compartecipazione del comparto ai costi dello sviluppo. In una nota la Uil - spiega - «si smarca dal pensiero unico espresso nell'assise di Mezzocorona e ribadisce quanto affermato e richiesto nei giorni scorsi al proprio recente Congresso. È nostra opinione sia opportuno che alla “tassa di soggiorno”, che a detta degli albergatori doveva essere foriera di costi per gli operatori e di diminuzione delle presenze in Trentino, si accompagni ora, in pieno boom turistico, l'introduzione della tassa di scopo sul turismo. Un mezzo per far compartecipare anche il ricchissimo mondo del comparto turistico alle entrate del bilancio provinciale, in relazione, alla promozione di cui gode.” Da troppo tempo peraltro, per la UIL, direttamente o tramite le società di sistema (operazione Marilleva) provinciali, la Provincia Autonoma, con le imposte di tutti i cittadini (per lo più versate da lavoratori dipendenti e pensionati), già finanzia la promozione turistica, le infrastrutture funiviarie e le agevolazioni fiscali per il settore.